



Rassegna stampa quotidiana

Napoli, sabato 5 maggio 2012

A cura di Maria Nocerino - Ufficio stampa Gesco 081 7872037 int. 224
ufficio.stampa@gescosociale.it - www.gescosociale.it

Rivoluzione NapoliSociale, verso la multiservizi

PARLA IL NUOVO AD, FELICE MARINELLI: «RAZIONALizzeremo LE RISORSE, MA SERVONO FINANZIAMENTI»

di Claudio Silvestri

Ha avuto esperienze sia con amministrazioni di centrodestra che di centrosinistra. È superspecializzato nella riorganizzazione e nella fusione di società, proprio il destino verso il quale si avvia la NapoliSociale, partecipata del Comune, di cui Felice Marinelli (nella foto) è il nuovo amministratore delegato. A Napoli arriva dopo l'esperienza a Castellammare di Stabia, chiamato direttamente dal sindaco Luigi de Magistris, evidentemente per il suo curriculum. Il tecnico ha dalla sua due qualità: le competenze specifiche nella gestione e nella trasformazione di aziende e l'ottima conoscenza della partecipata comunale. Marinelli, infatti, è docente di Operazioni e Bilanci Straordinari alla Parthenope e di Revisione aziendale al Suor Orsola Benincasa; e nella NapoliSociale per due mandati ha ricoperto il ruolo di sindaco.



Che società ha trovato, qual è la situazione finanziaria?

«La NapoliSociale vive certamente un momento di stress finanziario. Sulla carta c'è una situazione di equilibrio: i debiti ammontano a 7 milioni di euro, mentre i crediti a 14 milioni di euro. Di fatto, però, manca liquidità in cassa».

Perché il Comune non paga.

«Proprio così. Il nostro problema adesso è quello di trasformare quei crediti in denaro».

Ma le casse di Palazzo San Giacomo sono a secco, è difficile pensare che il Comune possa coprire il suo debito.

«Per questo stiamo pensando alla forma di finanziamento più adatta al nostro scopo».

Insomma, chiederete un prestito?

«Sì, ma stiamo valutando ancora quali saranno i termini dell'operazione».

Quali sono i suoi obiettivi?

«Il riefficientamento della società. La mission dell'Amministrazione comunale è il rilancio, si punta molto sul sociale. Lavoriamo per questo».

Nei mesi scorsi il personale è sceso in piazza per ottenere lo stipendio, qual è la situazione adesso?

«I pagamenti degli stipendi sono regolari e non ci sono arretrati. Il salario sarà garantito».

Il problema è la carenza di personale per coprire tutti i servizi, come risolverete questa deficienza?

«La società ha ottimi dipendenti. Per ora l'obiettivo sarà riorganizzare al meglio le 424 unità a nostra disposizione».

Si aggiungeranno altri servizi a quelli che già svolgete?

«Per ora ci occupiamo di trasporto dei disabili, di assistenza scolastica, del 118 sociale, del trasporto dei rom per la scolarizzazione. Certamente le commissioni aumenteranno nel prossimo futuro».

Il giunta si parla di fusione con NapoliServizi ed Elpis.

«Le ipotesi sono due. La prima è, appunto, quella di costituire una multiservice con NapoliSociale, NapoliServizi ed Elpis. La seconda è di privilegiare i servizi sociali accorpando NapoliSociale ed Elpis. Ma su questo attendiamo disposizioni dall'Amministrazione».

La scuola, il caso Verifiche dei vigili del fuoco

Asili, nove su 37 sono fuorilegge caos iscrizioni

Le strutture non in regola
i controlli proseguiranno
su tutto il territorio comunale

Luisa Maradei

Cambiano le regole per ottenere il certificato di prevenzione incendi (Cpi) e molti degli asili nido di Napoli rischiano di diventare fuorilegge, costringendo i dirigenti delle singole strutture ad accettare «con riserva» le iscrizioni per il prossimo anno scolastico, aperte il 2 maggio scorso. L'assessore all'Istruzione del Comune di Napoli assicura che Palazzo San Giacomo farà di tutto per garantire la regolare frequenza in tutti gli istituti e che nessun posto verrà sacrificato, ma non nasconde il rammarico per una normativa che pone paletti «troppo stringenti» e impone adeguamenti strutturali e, quindi, maggiori spese per le casse dell'ente già in grande sofferenza. Sul piede di guerra anche il comitato insegnanti precarie comunali (Ipc), guidato da Monica Capezzuto, che raggruppa le educatrici non ancora stabilizzate preoccupate per il mancato rinnovo del contratto annuale.

Ma partiamo con ordine: il 1 agosto del 2011 viene approvato con il Dpr 151 il nuovo regolamento sulla prevenzione incendi e detta parametri

più rigidi per ottenere il Cpi (certificato prevenzione incendi). Per gli istituti che ne sono sprovvisti si impone un numero massimo di 30 persone nell'edificio. Applicato agli asili nido, questo significa che nella struttura devono esserci 30 persone in totale: compresi i bambini, le educatrici, il personale ausiliario e amministrativo. «Una regola assurda» sussurra più di un diri-

gente che in media si trova a gestire 50-60 bambini, tra sezione lattanti e divezzi, più il personale (oggi il limite è di 100 persone). «Così facendo potremmo iscrivere al massimo 10-15 bambini» dicono i dirigenti. Una prospettiva nerissima in una città come Napoli che ha solo 37 asili nido, in grado di coprire meno delle metà del fabbisogno totale delle famiglie, con una media di 3-4 strutture per municipalità e la situazione scandalosa del Vomero-Arenella ancora privo di asili nido.

Il tempo stringe: la normativa impone gli adeguamenti entro il 7 ottobre 2012. «Abbiamo chiesto ai vigili del fuoco di verificare la condizione dei nostri edifici» dice l'assessore Palmieri. E il quadro non è confortante. Le fiamme gialle hanno ispezionato quelli della seconda municipalità (Mercato Pendino Avvocata Montecalvario Porto) riscontrando irregolarità rispetto alla nuova normativa nel ni-

do Pasquale Scura, Rocco Jemma, Annalisa Durante, e nel micro nido Fanciulli. «Fuorilegge» anche il nido Nosenigo, il Torricelli e il Novelli della IX (Soccavo-Pianura), il Pizzorusso aperto solo 2 anni fa della VII (Miano-Secondigliano) e il Filangieri della III (Stella-S. Carlo all'Area). Ma i controlli proseguiranno a tappeto in tutta la città.

«Il problema non riguarda solo Napoli - ha tenuto a precisare la Palmieri - ma molte altre città ed è per questo che, in seno alla Commissione Istruzione dell'Anici (associazione nazionale comuni italiani), abbiamo chiesto al Ministero una proroga per gli adeguamenti». Ma quanto costeranno? «Questo è il punto - insiste l'assessore - da un lato lo Stato ci toglie risorse e ci

vieta di sfiorare il patto di stabilità, dall'altro ci impone di spendere per adeguarci alle nuove normative».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La replica

L'assessore Palmieri:
«Norme troppo stringenti chiederemo la proroga al ministero»

La città, l'intergrazione Bocciato il ricorso del funzionario rimosso per non aver applicato i criteri di «premiabilità» nella concessione degli spazi

Via il dirigente, ripartono i mercatini etnici

Il giudice dà ragione al Comune
Stilata la nuova graduatoria:
assegnazioni secondo legge

Luigi Roano

Può un dirigente opporsi alle determinazioni politiche quando queste sono nel solco della legge e fanno trarre benefici alla città soprattutto se è in ballo la riqualificazione di Piazza Garibaldi? No, se fosse mai necessario lo ha stabilito anche il Tribunale. Il giudice del Lavoro dottoressa Marchese. Che ha ribadito la terzietà della burocrazia. Nella sostanza a ciascuno il suo l'importante è che vengano rispettate le regole. Il dirigente in questione è tecnicamente «infedele» rispetto al suo datore di lavoro che è la cosa pubblica rappresentata dal sindaco. Chi sono i protagonisti? Il dirigente di Palazzo San Giacomo con incarico al commercio su aree pubbliche e sistema agroalimentare Fabio Piero Fracasso e lo stesso Comune. L'amministrazione lo ha spostato ad altro incarico perché non ha recepito le direttive che si rifanno alla legge regionale sul commercio e allo stesso regolamento comunale, Fracasso è ricorso al giudice che gli ha dato torto. E ha confermato che il diverso incarico non è demansionamento. Il giudice ha tratteggiato la vicenda così: «La revoca dell'incarico dirigenziale appare adottata in conformità alla fonte regolamentare sia da un punto di vista formale che sostanziale. Il provvedimento risulta sorretto da motivate ragioni organizzative connesse ai programmi e ai progetti defini-

ti dagli organi di direzione politica e dunque né arbitrario né irragionevole». E ancora: «Traspare un'ostinazione da parte del ricorrente che non appare, ragionevolmente, giustificata».

Andiamo con ordine. I fatti attengono agli stalli del mercatino multietnico di via Bologna, un pezzo di Piazza Garibaldi. Il sindaco Luigi de Magistris con due ordinanze per la riqualificazione dell'area «finalizzate a garantire la sicurezza dei cittadini e dei turisti, l'eliminazione del degrado esistente, delle forme di occupazione abusiva del suolo pubblico» ha dato mandato all'assessore di riferimento Marco Esposito di dare gli indirizzi politici agli uffici, appunto al dirigente, per un bando che tenesse conto della premiabilità. Ovvero che ci fosse la prova che l'ambulante fosse in quel posto in via Bologna da almeno un anno, per formulare la graduatoria di assegnazione degli stalli. Il dirigente dopo numerose riunioni con gli assessori ha redatto e pubblicato il bando senza questo meccanismo. Di qui la so-

sospensione del bando e la sua revoca. Una vicenda molto dolorosa per il Comune e lo stesso sindaco accusato dalla rete antirazzista di volere semplicemente sgomberare quel mercatino e quindi di non tenere conto di una categoria sociale già debole perché appunto composta da extracomu-

nitari. Mentre invece l'intenzione, trasformata già in dato di fatto, il mercatino funziona del tutto regolarizzato, di Palazzo San Giacomo è esattamente l'opposta. Con il meccanismo premiale si è data la possibilità agli

81 extracomunitari con la loro merce multietnica di potere ritornare là dove erano senza inserimenti di nuovi avventori non ben qualificati. Di più: il bando emesso prevede un mercatino etnico per ciascuna municipalità, ci sarà posto per tutti in ogni zona della città. Il Tribunale ha dunque riconosciuto al sindaco e al Comune la tutela dei diritti di tutti con il bando formulato con il meccanismo della premiabilità. Entro fine mese sarà pubblicato e alla fine ci saranno almeno 300 stalli, oltre quelli di via Bologna di cui potere usufruire.

Il contesto
L'atto

del dirigente
suscitò
accuse
di «razzismo»
alla giunta
municipale



«Imu, bonus per i redditi bassi»

SEL A REALFONZO: AZZERARLA PER CHI NON HA STIPENDIO E PER GLI OVER 65. AGEVOLAZIONI ANCHE PER LE NUOVE IMPRESE

di Pierluigi Frattasi

Non è la "disobbedienza fiscale" della Lega – contro la quale, anzi si dichiarano subito in disaccordo –, ma il nuovo bonus Imu "salva-casa", proposto ieri da Sinistra Ecologia e Libertà all'assessore al Bilancio della giunta de Magistris, Riccardo Realfonzo, certamente non contribuirà a fargli dormire sonni più tranquilli. Un provvedimento impegnativo, studiato da settimane dai tecnici e dai sindacalisti vendoliani, volto ad azzerare progressivamente l'impatto dell'Imu sulle famiglie più povere ed i



ceti più bisognosi. Una social-Imu, insomma, con un occhio di riguardo anche a piccoli imprenditori ed artigiani.

Tre i capisaldi della proposta. Sulla prima casa, l'applicazione dell'aliquota base del 0,4%, con modalità progressiva, affiancata, però – questa la novità – da un bonus di detrazioni aggiuntive, fino all'azzeramento dell'imposta, dedicato ai cittadini a reddito zero, cassintegrati, in mobilità, disabili, ultrasettantacinquenni con pensione minima e sociale e donne sole con figli. Per tutte queste categorie ci sarebbe, se la proposta passasse, l'esenzione totale della tassa sulla prima casa.

Sulle seconde case e gli altri immobili, la proposta, invece, è quella di applicare un'aliquota progressiva. Con l'aliquota ordinaria fissata allo 0,96%, un'aliquota agevolata allo 0,76% per le seconde case con fitto concordato e l'aliquota massima dell'1,06% per gli immobili sfitti da almeno due anni. «Quest'ultima misura – spiega Ciro Borriello, capogruppo di Sel in consiglio comunale – avrebbe il doppio vantaggio di incoraggiare l'affitto degli immobili, soprattutto in un mercato chiuso come quello napoletano, ed allo stesso tempo di favorire l'emersione del nero».

Terzo punto, un bonus di detrazioni anche per le nuove imprese, le attività artigianali, e per tutte le aziende che non superino i 600mila euro di fatturato annuo, fino all'azzeramento della tassa. Fissando per tutti gli altri immobili destinati ad attività produttive l'aliquota allo 0,8% ed allo 0,46% per negozi, botteghe e laboratori artigiani.

«La nostra proposta – spiega Peppe de Cristofaro, segretario provinciale Sel – è un tentativo di rendere l'applicazione dell'Imu a Napoli quanto più indolore possibile per famiglie e lavoratori che vivono già una crisi profonda e che con la nuova Imu sperimentale avranno ancora maggiori difficoltà ad arrivare a fine mese». «Sarebbe stato più saggio da parte del Governo Monti – prosegue de Cristofaro – puntare su una tassa patrimoniale sulle grandi ricchezze, piuttosto che sull'Imu che va ad incidere sulle prime case».

Sostegno da parte dei vendoliani anche alla battaglia portata avanti dall'Anci sulla ripartizione delle risorse Imu tra Stato e comuni. «Così com'è – riprende de Cristofaro – l'Imu rischia di essere poco utile per i comuni. Noi continueremo a chiedere con vigore che l'intero gettito dell'Imu vada a questi ultimi».

E sulla disobbedienza fiscale aggiunge: «È un metodo che non condi-

vidiamo. E giusto che le tasse vengano pagate. Ma chi è nell'impossibilità materiale di farlo deve essere salvaguardato dal Comune». Per Giulio Riccio, infine, «sarebbe importante che le entrate provenienti dal controllo sull'evasione fossero destinate al sostegno agli affitti».

Il ComuneLa proposta di Sel per contenere gli effetti della tassa
**“Imu azzerata per fasce deboli
piccole imprese e artigiani”**

SEGRETARIO
Peppe
De
Cristofaro,
segretario
provinciale
di Sel

UNBONUS, praticamente l'azzeramento dell'Imu, per le categorie più deboli. È la proposta che Sel avanza all'assessore Riccardo Realfonzo, al lavoro in questi giorni per la elaborazione del bilancio e quindi anche della formulazione dell'Imu a Napoli. Il punto principale della richiesta, illustrata dal segretario provinciale Peppe De Cristofaro, sta nella istituzione di un bonus, una detrazione aggiuntiva a quella prevista dalla legge nazionale, che porti fino alla estinzione totale della tassa per i cittadini a reddito Isee zero, i cassintegrati, i disabili, gli over 75 con pensione minima, le donne sole con figli, ma anche per imprese di nuova costituzione, per quelle con fatturato sotto i 600 mila euro annui, per gli artigiani. Ovvio l'attenzione alle categorie sociali più in difficoltà, mentre per le imprese Sel evidenzia l'ultima tabella di "Rete imprese Italia", che fissa a 812 milioni il sovrappiù di Imu rispetto alla attuale Ici se solo l'aliquota rimanesse quella base del 7.6 per mille, e che volerebbe invece a oltre 3 miliardi in caso di aliquota massima al 10.6 per mille. Sel propone poi anche un sistema di aliquote che penalizzi le case sfitte e favorisca invece chi loca a prezzo concordato.

L'OK DEL GOVERNO*L'annuncio di Caldoro al convegno dei Gesuiti***Università a Scampia, 20 milioni in arrivo dal Cipe**

NAPOLI (alma) - *“La copertura economica per la facoltà di Medicina a Scampia è stata trovata in un accordo con il Governo e c'è una delibera Cipe che impegna almeno altri 20milioni per la struttura”*. Lo ha affermato il presidente della Regione Campania nel corso di un convegno all'istituto Galileo Ferraris a Scampia, organizzato dall'associazione Gesuiti e laici per Napoli. *“Il cantiere si era bloccato perchè era previsto un finanziamento di 50milioni, ma la copertura era di 20milioni - ha detto il governatore - Completata quella quota, non c'era il resto”*. La delibera Cipe dello scorso gennaio prevede un impegno per altri 20milioni che serviranno a completare la struttura, *“poi in fase finale, dobbiamo recuperare altri 10milioni per gli arredi. I fondi - ha aggiunto - devono essere solo assegnati al Comune di Napoli che, fra un po', avrà l'assegnazione delle risorse e potrà far ripartire il cantiere per il completamento delle opere”*. Il presidente della regione si è poi soffermato sulla situazione difficile dei

conti del comparto sanità della Campania senza nascondere la soddisfazione del tanto che è stato fatto per raggiungere la *“normalità amministrativa tanto agognata. “Prima il deficit era di circa 800milioni - ha spiegato - ora i bilanci, tutti insieme fanno 250milioni di deficit. E' chiaro che siamo in rosso - ha precisato - proprio perchè ci sono questi 250milioni”*. Infine, il lavoro che è stato poi il tema centrale del convegno organizzato al Ferraris. Un ponte tra scuola e imprese, mondo della formazione e aziende ha detto Caldoro *“è una misura che riteniamo significativa e che abbiamo deciso di rafforzare e che si collega all'orientamento e all'apprendistato, dando ai ragazzi la possibilità di fare direttamente esperienza in azienda”*. Il governatore ha auspicato, alla luce delle possibilità contenute nella misura che dà ai ragazzi delle scuole campane di fare esperienze lavorative, che *“le dirigenze scolastiche facciano rete”* e che questa *“occasione non sia una vicenda che guardi solo al sistema scolastico”*.

ORIENTAMENTO AL SUOR ORSOLA BENINCASA

Laureati-maturandi faccia a faccia

“**L**aureati eccellenti 2012”, è un evento che ha permesso a laureandi e liceali di confrontarsi con ex studenti dell'Università Suor Orsola Benincasa che “ce l'hanno fatta”. «L'evento testimonia la nostra particolarissima attenzione al mondo del lavoro, alle risorse interne ed esterne al Suor Orsola, ed una grande attenzione al nostro territorio – afferma la preside della Facoltà di Lettere, Emma Giammattei - In particolare la nostra Facoltà di Lettere, singolare per la strutturazione dei suoi corsi, tende a configurare, un'offerta formativa di ormai sempre maggiore interesse per il mondo del lavoro».

Le premiazioni si sono dispiegate in tre differenti aule dell'università, che hanno rispettivamente accolto i “Laureati Eccellenti” uscenti dalle Facoltà di Lettere, Giurisprudenza e Scienze della Formazione. A raccontare la loro esperienza professionale, Marco Marini, Marcello Polimeno e Sergio Napolitano, per la Facoltà di Giurisprudenza; Francesca Milano, Clelia Castellano ed Adele Savarese per la Facoltà di Scienze della Formazione; ed infine Stefano Taccone, Silvia Suriano e Carmine Lepore, per la Facoltà di Lettere. «Subito dopo la



mia laurea al Suor Orsola ho iniziato un master alla “University College of London”, un master in Diritto Pubblico Europeo, alla conclusione del quale ho cominciato la mia carriera lavorativa a Bruxelles con uno stage alla Rappresentanza Permanente Italiana all'Unione Europea – spiega S. Napolitano, attualmente funzionario del Parlamento Europeo, che in merito al titolo conferitogli dal Suor Orsola asserisce - È un onore per me, sono stato sempre dalla parte del pubblico in questi eventi, sperando di venire un giorno qui a parlare delle mie esperienze lavorative e professionali».

Negli ultimi anni il numero di laureati del Suor Orsola che hanno

raggiunto posizioni di eccellenza nel mondo delle professioni è cresciuto notevolmente, ed il dato è senz'altro attribuibile all'attività svolta dal Sot, Servizio di Orientamento e Tutorato, e dall'ufficio Job Placement di Ateneo, che accompagnano di anno in anno gli studenti lungo l'intero percorso universitario, ed oltre: «Orientare è un po' una professione, e non a caso abbiamo una scuola di pedagogisti: orientare significa far uscire dal ragazzo ciò che lui stesso è, quindi propensioni, attitudini e punti di debolezza per fargli capire la strada che dovrà percorrere», conclude la professoressa Paola Villani, responsabile del Sot.

Manuela Scherillo

L'altra rassegna Il Gruppo Archeologico Napoletano invita a visitare antichi acquedotti, terme, rovine e tesori immensi dimenticati dalle istituzioni

«Il Maggio dell'Acqua» parte dai Ponti Rossi

NAPOLI — C'è un altro «Maggio dei monumenti» possibile, fatto di meraviglie archeologiche considerate minori, che minori non sono affatto. Sono quelle che fa scoprire il Gruppo Archeologico Napoletano, associazione autonoma di volontariato nata nel 1971 che opera nel campo della tutela e della valorizzazione dei beni culturali della nostra regione. Le prossime visite del Gan, a partire da oggi, sono accomunate dal tema dell'acqua, quella trasportata dall'antico acquedotto del Serino che irrorava la Campania dall'Irpinia ai Campi Flegrei.

Il «Maggio dell'acqua» è però solo parzialmente inserito in quello «dei monumenti», per una scelta ben precisa. «Da alcuni anni effettuiamo le nostre iniziative al di fuori della kermesse comunale - spiega Rosario Serafino del Gan - perché riteniamo che la città abbia bisogno non di un'iniziativa meramente turistica e concentrata solo nelle zone del centro, ma di una riappropriazione di un senso di appartenenza alla città, senza discriminazioni tra centro e periferia. Per noi il maggio dura tutto l'anno». Davvero suggestive le proposte di questo mese. Si inizia oggi e domenica dalle 9.30 alle 13 con l'illustrazione dei **Ponti Rossi**, nella zona dell'Arenaccia, unico resto visibile del monumentale acquedotto che terminava dopo 145 chilometri la

sua corsa nell'imponente cisterna conosciuta come **Piscina Mirabile**.

I volontari dell'associazione forniranno indicazioni sulle arcate superstiti in laterizio, ma anche sulla storia del sito e sulle tecniche costruttive.

Parliamo di un bene che anno dopo anno cade a pezzi, si gretola, e che nessuno sembra riuscire a recuperare. Anche per questo il Gan lo ha scelto. La seconda visita è sabato 12 e domenica 13, quando si potranno visitare le strutture archeologiche della **domus romana di Palazzo**

Ricca, sotto l'archivio storico del Banco di Napoli in via Tribunali 213, uno dei tanti tesori sotterranei della Neapolis greco-romana. È un impianto termale di età tardo repubblicana (II sec. a. C.) con strutture di età Flavia in opera laterizia e un imponente ambulacro, in laterizio, disposto ortogonalmente al decumano maggiore.

La domus rientra in un progetto denominato «Domusaccessibile» realizzato in collaborazione con il CSV Napoli, per rendere fruibile questo sito anche ad alcune categorie di disabili come gli ipovedenti e gli ipoudenti.

Sabato 19 e domenica 20 è la volta delle **terme romane di via Terracina**, a Fuorigrotta, all'angolo con via Marconi: grazie alle interessanti strutture superstiti, i visitatori potranno comprendere il funzionamento di un antico edificio termale (risalente alla prima metà del II sec. d.C.). Di sicuro interesse saranno anche i mosaici decorativi dell'edificio sebbene il tempo e gli agenti atmosferici li stanno conducendo ad una situazione di degrado.

Momento clou del Maggio sarà l'apertura straordinaria, da venerdì 25 a domenica 27, del **complesso archeologico delle terme di Agnano**, da poco restituito alla fruibilità dei cittadini grazie alle operazioni di ripulitura che i volontari del Gan stanno ancora portando avanti: nell'occasione sarà quindi possibile visitare la parte ripulita delle grandiose terme romane che un tempo dovevano estendersi su ben sette livelli. Inoltre i volontari accompagneranno i visitatori anche ad ammirare le strutture di epoca greca (IV-III sec. a.C.), fra le più antiche dei Campi Flegrei e forse pertinenti ad un santuario ellenistico, nonché la cosiddetta **Grotta del Cane**, famosa per l'emissione calda di gas di acido carbonico. Tutte le visite sono gratuite e non necessitano di prenotazione salvo per gruppi precostituiti. Per ogni informazione si può telefonare ai numeri 081.5529002 o 338.4031994 o scrivere alla mail info@ganapoletano.it.

Marco Perillo

Stop al fumo contro malattie urologiche

LOTTA AL TABAGISMO, L'ASSESSORE TOMMASIELLI: SÌ ALLA PREVENZIONE

Il Comune di Napoli continua il lungo percorso di iniziative rivolto alla prevenzione sanitaria. L'appuntamento settimanale "La prevenzione in Comune", organizzato dall'assessorato alle Politiche sociali in collaborazione con la Ep Congressi, ha trattato questa volta due tematiche vicine ai giovani e in particolare al mondo maschile: il tabagismo e le malattie dell'apparato genitale maschile. A presiedere l'incontro il professor Roberto Sanseverino, urologo dell'Ospedale Umberto I di Nocera.



Secondo Sanseverino quest'incontro «è molto importante perché la prevenzione delle malattie inizia dall'assumere corrette abitudini di vita, eliminando tutte quelle sostanze tossiche, come il fumo, che possono incidere in maniera determinante nell'insorgenza di malattie». Sulla prevenzione uro-andrologica e la sfera sessuale maschile sostiene che «c'è un grande lavoro da fare. Se le donne vivono un rapporto molto più sereno e normale con il proprio ginecologo, nella sfera sessuale maschile vige ancora sovrana un'ignoranza culturale. È una buona occasione per spiegare ai ragazzi che la prevenzione dei comportamenti sessuali scorretti e di molte malattie sessualmente trasmissibili passano per la consapevolezza e la conoscenza di quali siano queste malattie e come vengano trasmesse». L'assessore Tommasielli si dice molto soddisfatto di come stia procedendo questa carrellata di incontri tra le scuole e i medici a Palazzo San Giacomo. «Abbiamo portato i ragazzi nel "palazzo", nel cuore dell'amministrazione. È un seme importante perché la politica dev'essere vicina alla gente». Per la Tommasielli «oggi mantenere un buono stato di salute è un investimento per l'intera comunità. Prevenire è meglio che curare e - aggiunge - costa anche meno per la sanità pubblica».

Carmino Di Guida



Ospedale allestito al Plebiscito per la festa dei militari: oltre 500 pazienti in poche ore

“Assalto” alle tende dell’Esercito per le visite mediche gratuite

PAOLO DE LUCA

«IN Iraq curavamo mediamente 150 civili al giorno, qui abbiamo effettuato già più di 200 visite nelle prime tre ore. Non ci aspettavamo un simile “assalto” dai napoletani». Sorridono le autorità militari, nel commentare il successo riscosso ieri dall’ospedale di campo allestito a piazza Plebiscito, “Campo marzio” cittadino per un giorno, in occasione della festa dell’esercito. Le otto tende strutture lunghe 10 metri, fornite dal “Reparto sanità” di Persano e passate in rassegna dal generale del comando logistico del Sud Giovan Battista Borrini, hanno riprodotto le dinamiche di una struttura sanitaria militare, offrendo ai citta-

tuiti. Il via vai di pazienti di ogni età è iniziato alle 9, per proseguire fitto fino alle 19.30. Gli ufficiali medici, riconoscibili dal simbolo cucito sul colletto della divisa, hanno visitato oltre 500 pazienti, con elettrocardiogrammi, esami oculistici, otorinolaringoiatrici, affiancati da 15 medici specialisti del Cardarelli e dal corpo di infermiere volontarie della Croce Rossa. «In appena un’ora — dice Marzia, pensionata di 59 anni — ho sbrigato gratuitamente tutti i controlli che avrei concluso in una settimana».

Nelle tende adiacenti, visitate anche dal sindaco de Magistris, dal prefetto De Martino e dal cardinale Sepe, si sono tenuti

corsi di primo soccorso e bendatura, destinati a studenti di scuole medie e superiori. «È proprio questo — ha spiegato il generale Borrini — il senso della festa, che sottolinea la funzione dell’esercito, da sempre al servizio della popolazione». La cerimonia ha compreso anche un solenne alzabandiera, accompagnato dalle note dell’Inno nazionale suonato dalla Fanfara della Brigata bersaglieri Garibaldi.

Al circolo ufficiali di Palazzo Salerno si è inoltre tenuta la presentazione del libro “Enrico Cosenz eroe ribelle, il primo capo di Stato Maggiore”.

Tre telefonate in trenta giorni con uffici aperti h24

Assistenza psichiatrica, spreco di personale notturno

NAPOLI (Cl.Cresc) - Continuano gli sprechi di denaro pubblico nel settore della sanità. Da una recente indagine sui 10 centri di salute mentale di Napoli è emerso che ogni centro, che serve un bacino d'utenza medio di 100mila abitanti, svolge mediamente 3 interventi, notturni o festivi, su 30 giorni. In altre parole per 27 giorni su 30 c'è un inutile impiego di personale che sottrae risorse, già scarse, all'assistenza psichiatrica. I dati sono stati diffusi dall'associazione Aipsi Med, Associazione ItalianPsichiatri Medici e si riferiscono al numero mensile di interventi notturni e festivi urgenti, svolti tra gennaio e settembre 2011 da ogni singolo centro. Il fatto grave è che l'impiego massiccio di personale infermieristico notturno determina una scoperta diurno che finisce per pregiudicare il lavoro vero con i pazienti, poiché i casi di emergenza notturna sono statisticamente 1,25 accessi di media a notte in tutta la Regione Campania (così riporta il Piano Sanitario Regionale). *"Questa anomalia, voluta da certa parte della psichiatria, da certa politica e dai sindacati, vige solo in Campania - spiegano gli esponenti dell'associazione - Per meglio dire, vige oggi solo a Napoli perché le altre Asl campane hanno già applicato le leggi vigenti, legge che a Napoli stenta ad essere applicata"*. Lo scandalo dello sperpe-



Caldoro ottimista:
"Pochi mesi fa era
di circa il triplo"

IL DEFICIT REGIONALE

250 MILIONI

ro di denaro pubblico nei centri di salute mentale a Napoli, con l'apertura fittizia notturna, arriva al Comune di Napoli che se ne è occupato in Consiglio lo scorso 7 marzo, con l'intervento del consigliere **Gennaro Esposito**. *"I sindacati che ora si battono per mantenere lo stato di cose nella Salute Mentale a Napoli, sono gli stessi che pochi mesi fa non hanno cercato di impedire con la stessa energia la chiusura del pronto soccorso dell'ospedale San Gennaro, contro la quale sono scesi in piazza donne e bambini"*. Gli sprechi continuano ma il governatore della Campania **Stefano Caldoro**, però, sostiene che *"prima il deficit era di circa 800 milioni, ora i bilanci, tutti insieme fanno 250 milioni di deficit. E' chiaro che siamo in rosso - ha affermato - proprio perché ci sono questi 250 milioni. L'errore che si ha quando si valutano i singoli bilanci - ha concluso - ora invece tutti insieme fanno 250"*.

SOLIDARIETÀ TRIANGOLARE PER RACCOLTA FONDI

Ex calciatori e deejay insieme per la Tanzania

Vecchie glorie del calcio Napoli e famosi dj campani insieme per la Tanzania. "Un calcio per un sorriso" è il nome della maratona di beneficenza organizzata ieri dalla "You and I" di Tommaso Bruno che ha devoluto il ricavato all'associazione "Una mano per" (nella foto i partecipanti). Il programma previsto per la giornata, sponsorizzato da TTTLines e Macron, è stato piuttosto articolato e coinvolgente: il Virgilio Club di Posillipo è stato palcoscenico di un triangolare di calcio cui hanno preso parte le ragazze della Carpisa Yamamay, squadra recentemente promossa in serie A1, insieme a diversi dj tra cui: Dario Guida, Tommy Dj, Marcello Niespolo, Paolo Buono, Lello Caciolla, Frankie Nero, Dj Dek, Andrea Giuliani ed infine Sasà Scontrino. A dar filo da torcere alle due squadre in campo c'erano anche alcune delle vecchie glorie del calcio napoletano come Gianni Improta, Beppe Bruscoletti cui è toccato il calcio d'inizio, Rosario Rivellino, Antonio Carannante, Antonio Capone, Massimo Filardi, e Gennaro Monaco. Ad arbitrare il comico di Made in Sud, Enzo Fischetti. «Cerchiamo di mettere insieme la vecchia e la nuova generazione per dare un messaggio positivo e contrastare tutto quello che oggi non va» spiega Tommaso Bruno. Dario Guida racconta come è nato il progetto per la Tanzania: «Siamo partiti insieme ad un sacerdote catanese, Salvatore Guerriero che da 20 anni lavora in Tanzania. L'intento è quello di costruire una scuola dell'obbligo per elementari e medie». «Il calcio per



me è divertimento e aggregazione, purtroppo molto spesso invece gli interessi economici che gli ruotano attorno, dividono» spiega Improta che con un sorriso ci svela che il suo giocatore preferito attualmente nel Napoli è Hamsik. Nel pomeriggio al club è stato organizzato un torneo di Burraco. La maratona si è conclusa con una serata in discoteca organizzata dal folto gruppo di dj che si sono avvicendati. Roberta De Maddi

Fantasia e improvvisazione al club del «Pan Kids»

Costanza Falanga

Tra realtà e fantasia, gioco e improvvisazione, all'insegna del colore e della più assoluta creatività e libertà di espressione prendono il via al Palazzo delle arti di Napoli, Pan, in via dei Mille, i laboratori dedicati ai bambini, «Pan kids», proposti da «Il cerchio infinito». L'associazione culturale opera da quindici anni nel campo della ricerca e della sperimentazione e nel campo dell'espressione e della comunicazione dedicate ai più piccoli. I laboratori, che avranno inizio da oggi, si svolgeranno dal martedì alla domenica e mirano a coinvolgere sia bambini che adulti in un percorso alla scoperta della propria creatività, attraverso il linguaggio del colore, seguendo il metodo ideato da Laura Mancini. Gli incontri si svolgeranno di pomeriggio dal martedì al venerdì e, poi, il fine settimana secondo modalità e orari da concordare. I laboratori del colore proposti da «Il cerchio infinito» sono stati organizzati in collaborazione con l'assessorato alla cultura e al turismo del Comune di Napoli e si svolgeranno al Pan per un mese, fino al prossimo 5 giugno. Tra le varie iniziative in calendario, sabato 19 e sabato 26 maggio, ci sono i laboratori riservati a gruppi di dodici bambini di età compresa tra i quattro e i sei anni, ai quali è possibile partecipare prenotando dalle ore 15 alle 16 alla biglietteria del Palazzo delle arti, in via dei Mille. La domenica mattina, invece, c'è in programma una serie di eventi, sempre dedicati al fare arte attraverso il gioco del colore, pensati per partecipanti di tutte le età, da 2 a 102 anni come previsto dagli organizzatori, secondo un calendario diviso in tre sessioni. Info 0815262014.



I LABORATORI

Quando: da oggi
Dove: Pan, via dei Mille
Costo: 3 euro

Due giorni di Fiera del Baratto e dell'Usato

Anche quest'anno torna a Napoli la Fiera del Baratto e dell'Usato, in programma alla Mostra d'Oltremare oggi e domani. E per gli amanti delle rarità a poco prezzo quest'anno, la fiera, giunta alla 32ma edizione, si propone con alcune novità: dal piccolo antiquariato all'usato comune, dagli oggetti più svariati proposti dai cittadini, alle creazioni più originali, quest'anno alla Mostra ci sarà anche uno spazio dedicato all'arte. La Fiera del Baratto e dell'Usato ve-

de la partecipazione di circa 1.200 espositori in tutto, con oltre 600 stand da visitare. Gli storici promotori, ovvero l'associazione culturale Bidonville, dedicheranno un ampio spazio alla tutela dell'ambiente e ai bambini, con uno spazio interamente dedicato ai laboratori di riciclo creativo per i più piccoli, a cura dell'associazione Re-Mida. Ospite d'eccezione l'artista Roberto Rizzo, che esporrà parte della sua attività artistica dedicata alla pittura su pietra cono-

sciuta anche come «rock painting art». Presente alla manifestazione anche il Club amici della Ferrovia di Napoli, «Clamfer», che esporranno alcuni plastici e diorami ferroviari in varie scale, costruite interamente dai soci. Chiunque visiterà la mostra, potrà infine divertirsi con l'esposizione di convogli ferroviari di estrema suggestione. Per due giorni la fiera sarà visitabile alla Mostra D'Oltremare dalle 10 alle 20.30.

LA SFIDA GIANCANE: «IL RIPIANO NON È UNA CHIMERA». IL DISAVANZO DEL 2011 È STATO RIDOTTO A 251 MILIONI

Sanità, pareggio di bilancio nel 2012

di Mario Pepe

NAPOLI. Spesa corrente diminuita di 600 milioni negli ultimi due anni. Un dato che segnala la migliore performance tra tutte le regioni d'Italia. E per quanto riguarda la sanità, l'obiettivo del pareggio di bilancio nel 2012 non è più una chimera. E questo nonostante i "morsi" della crisi sull'economia. È quanto segnala, in una lettera aperta ai cittadini campani, l'assessore regionale al Bilancio, Gaetano Giancane. L'esponente della giunta guidata da Stefano Caldoro si sofferma in particolare su alcuni elementi: l'indebitamento, i trasferimenti statali, la spesa sanitaria. Sul primo punto, nel documento si segnala una crescita di 10mila milioni del debito nel periodo 2000-2009, coperti, scrive l'assessore, «facendo ricorso alla sistematica accensione di mutui». Cosa che, invece, la nuova amministrazione non ha fatto anche perché attualmente impedito dalla legge. A questo fatto, però, si è unita anche la beffa del taglio dei trasferimenti statali: nel biennio 2011-2012 sono venuti a mancare, alle casse regionali, 801 milioni di euro. Senza dimenticare che, comunque, Palazzo Santa Lucia è tenuto a rimborsare le rate dei mutui contratti in passato «nei prossimi venti o trenta anni». Per quanto riguarda il debito corrente,

gli impegni assunti sono stati superiori ai pagamenti effettuati anche se nel 2011 questi ultimi sono stati pari a circa 2.500 milioni a fronte di una somma di circa 2.600. Uno dei

dati più significativi è dato dalla contrazione della spesa corrente, che nel triennio 2009-2011 è stata ridotta di quasi 400 milioni. Per quanto riguarda la sanità, Giancane scrive che «con specifico riferimento al settore sanitario, si deve sottolineare che il pareggio del bilancio non è più una chimera se si tiene conto che lo squilibrio nel 2009 pari a 774 milio-

ni si è ridotto nel 2010 a 496 e nel 2011 a 251 milioni, con la previsione di azzerarlo entro il 2012». Il tutto, come spiega Giancane, tenendo conto che «la crisi economica internazionale ha messo in difficoltà numerosi Paesi dell'Unione europea, e tra questi anche l'Italia. Questa circostanza si è riversata sulle Regioni con diversa gradualità per fattori storici che hanno messo in maggiore evidenza quelle economicamente più deboli, quali la Campania». L'assessore evidenzia anche che «negli ultimi tempi la problematica della spesa pubblica, all'attenzione continua della stampa, investe maggiormente tali regioni (quelle più deboli ndr) alle quali sono ri-

volte attenzioni, analisi e comparazioni, sottolineando gli sprechi di denaro pubblico nonostante le difficoltà nelle quali versano gli italiani». Secondo Giancane, però, «senza sottovalutare l'esigenza di dovere migliorare l'attività amministrativa, per molti versi carente, sfuggono comunque molti aspetti a chi avanza queste critiche nei confronti dell'amministratore pubblico o del politico che, per sua ventura, deve trovare soluzioni, per quanto difficili, nel tentativo di alleviare il disagio sociale. In particolare, sarebbe opportuno considerare la situazione economica e gestionale ereditata e l'attività svolta per migliorarla, nonché i tempi necessari per completare il percorso intrapreso. Non di rado, anziché soffermare le proprie riflessioni su dati concreti, si chiede alle amministrazioni attuali il conto di errori che risalgono notoriamente al passato». Infine: «Oggi la Regione, che si caratterizza per la buona amministrazione, non può ritenere di avere risolto i propri problemi perché il ponderoso lavoro fatto finora deve continuare per molti anni ancora». Di qui l'auspicio «che il cammino intrapreso per il completo risanamento del bilancio sia proseguito. Diventerebbe molto più difficile risalire completamente la china se queste o altre amministrazioni successive cedessero alla tentazione di fruire degli iniziali frutti del risanamento».

La Regione, il caso

Caldoro: sanità, strada in salita ma abbiamo ridotto il deficit

**Il governatore sul piano di rientro
«Impegno sul risanamento
per pareggiare i conti entro l'anno»**

Gerardo Ausiello

Ricettari cercansi. È scattata in queste ore una nuova emergenza in Campania. I libretti verdi forniti dalle aziende sanitarie ai medici di famiglia, infatti, scarseggiano e c'è il serio rischio di dover razionare le ricette. Sulle ragioni del disservizio si assiste ad un giallo. Ha certamente influito il guasto ad uno dei macchinari dell'Istituto poligrafico e zecca dello Stato, che ha prodotto un rallentamento nella stampa dei ricettari. In una comunicazione inviata alle Regioni, però, è stato assicurato che «entro il 20 maggio sarà risolta la crisi». Già da giovedì prossimo, comunque, inizierà la distribuzione dei carnet della salute alle Asl campane nel seguente ordine: Napoli 3 Sud, Benevento, Salerno, Caserta, Napoli 2 Nord e Napoli 1 Centro. Il punto è che, forse a causa di errori di calcolo dei quantitativi necessari, alcune aziende sanitarie si sono ritrovate praticamente senza libretti verdi. La Federazione italiana medici di medicina generale è scesa in campo invitando i colleghi a non interrompere il pubblico servizio: se dovessero termi-

nare le ricette, allora, si dovranno utilizzare i fogli in bianco adoperati per le prescrizioni generiche. Il disservizio è anche legato ai ritardi sulla ricetta on line. Il sistema previsto dal ministero della Salute punta alla totale eliminazione delle prescrizioni cartacee che dovranno essere sostituite da quelle elettroniche. Un po' come avvenuto per i certificati medici. In Campania, però, l'iniziativa non decolla a causa del mancato accordo tra Regione e medici di famiglia. «Siamo propositivi e pronti a fare la nostra parte - spiega Salvatore Ghiggi, componente del direttivo della Fimmg - Chiediamo solo di non doverci far carico delle spese aggiuntive. Purtroppo la trattativa si è arenata a causa della scarsa disponibilità economica della Regione».

Fanno discutere, intanto, gli ultimi bilanci di aziende sanitarie e ospedaliere, pubblicati in anteprima dal Mattino. Sui numeri è intervenuto il governatore Stefano Caldoro: «Prima il deficit era di circa 800 milioni. Ora se si guarda ai bilanci nel complesso si scopre che siamo scesi a 250 milioni. È chiaro che siamo in rosso proprio perché ci sono questi 250 milioni. Ma non bisogna commettere l'errore di valutare solo i singoli bilanci». Secondo il presidente della Regione, dun-

que, si sta proseguendo lungo la strada del risanamento per raggiungere entro la fine dell'anno il pareggio di bilancio. Il coordinatore provinciale dell'Anaa Assomed, Franco Verde, sottolinea: «Si delinea l'assenza di una strada possibile per coniugare i tagli con la necessità di garantire almeno il minimo al meglio. Bisogna concentrarsi sulle priorità. In primis il rafforzamento dei grandi poli di emergenza attraverso un piano chiaro che rimarchi questo obiettivo identificando percorsi organizzativi e risorse. L'Ospedale del Mare, poi, non può restare la solita grande opera incompiuta che disonora il nostro Paese e il Sud in particolare. E ancora è necessario il coinvolgimento concreto e vero dei Policlinici universitari nella rete delle emergenze». E l'europarlamentare Enzo Rivellini annuncia: «Ho scritto al presidente Caldoro, al subcommissario Mario Morlacco ed alla Corte dei Conti perché qualcuno ipotizza che le previsioni di bilancio presentate dai manager non corrispondano al vero. Ho invitato Caldoro, Morlacco e la Corte dei Conti ad effettuare attenti controlli e, nel caso i sospetti siano fondati, a rimuovere ad horas i responsabili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUMERI ALLA MANO

“I risparmi dall’amministrazione rappresentano la migliore performance tra tutti gli enti locali d’Italia”

Lettera aperta ai cittadini dell’assessore al Bilancio di Palazzo Santa Lucia, Gaetano Giancane

Regione, tagli per 600 milioni

L’operazione di recupero del deficit è resa difficile dalla situazione economica ereditata

di Loredana Lerose

NAPOLI - Regione indebitatissima, ma virtuosa in considerazione dei tagli alla spesa finora effettuati dalla giunta. E’ questo, in breve, il contenuto della lettera aperta indirizzata ai cittadini della Campania dall’assessore al Bilancio di Palazzo Santa Lucia, **Gaetano Giancane**, il quale, come fiore all’occhiello del resoconto tracciato nella missiva, cita il taglio di 600 milioni sui conti dell’amministrazione che è la “migliore performance” sul tema prodotta tra tutte le regioni italiane. Giancane ha descritto nel dettaglio la situazione delle casse regionali, senza nascondere, come si diceva, le difficoltà e l’ammontare del debito che si aggira sui 15 miliardi di euro. E, difatti, attacca la lettera con un’ammissione e una difesa dell’operato della giunta guidata da **Stefano Caldoro**. “Senza sottacere l’esigenza di dover migliorare l’attività amministrativa, per molti versi carente - scrive l’assessore - sfuggono alcuni aspetti a chi rivolge critiche nei confronti dell’amministratore pubblico farebbe bene a considerare la situazione economica e gestionale ereditata e l’attività svolta per migliorarla, nonché i tempi necessari per completare il percorso intrapreso”. Insomma, come un refrain, torna l’eredità del passato, come han-

dicap principale delle attuali performance di Palazzo Santa Lucia. Giancane ha riportato l’attenzione sui temi più significativi, quali l’indebitamento pluriennale, i trasferimenti statali, i debiti correnti per eccesso di impegni rispetto alla possibilità di onorarli con i relativi pagamenti, la sanità e la problematica dei residui attivi e passivi.

“Gli impegni assunti - spiega - al netto di quelli per la sanità, sono stati sensibilmente superiori ai pagamenti effettuati, nonostante la liquidità contratta con i mutui, con una differenza per il 2007 di 802 milioni e per il 2008 di 968 milioni. Solo nel 2010 da una media di impegni, sempre escludendo il settore sanitario, di circa 4.300 milioni annui si è riusciti a contenerli in circa 3.400 milioni e nel 2011 in 2.657 milioni”. Buoni i risultati raggiunti nella contrazione della spesa corrente che hanno permesso alla Regione di evitare ulteriori debiti. “Uno dei punti più significativi dell’attività della Regione - sottolinea ancora - si riscontra nella contrazione della spesa corrente, cosiddetta libera, cioè non vincolata a specifiche finalità, quale quella sulla sanità, che da euro 1.518 milioni nel 2009 è passata a 1.469 nel 2010, a 1.122 nel 2011 e, nella previsione 2012 si manterrà entro lo stesso importo dell’anno precedente. con un risparmio o taglio di

spesa corrente negli ultimi due anni di oltre 600 milioni, migliore performance in Italia”. I tagli alla spesa corrente sono stati utili ad evitare ulteriori debiti anche se questi in dieci anni sono arrivati a 10mila milioni di euro. “Nel 2011 e 2012 non è stato fatto ricorso a tale avanzo per la copertura di spesa - aggiunge Giancane - nella consapevolezza che si sarebbero creati ulteriori debiti ai quali sarebbe stato difficile corrispondere i relativi pagamenti se non dilazionando ulteriormente nel tempo tale adempimento. In definitiva, la Regione sta contraendo gli impegni di spesa riducendoli all’importo che può effettivamente pagare. Una virtuosità necessaria a garantire le future generazioni, il welfare e il mondo produttivo”. I migliori risultati ottenuti sono quelli in ambito sanitario grazie al quale “il pareggio del bilancio non è più una chimera se si tiene conto che lo squilibrio nel 2009 pari a 774 milioni si è ridotto nel 2010 a 496 e nel 2011 a 251 milioni, con la previsione di azzerarlo entro il 2012. Oggi la Regione, che si caratterizza per la buona amministrazione - conclude Giancane - non può ritenere di aver risolto i propri problemi e ci auguriamo che il cammino intrapreso per il completo risanamento del bilancio sia proseguito”.

Primo bilancio per de Magistris

“Un anno di amministrazione targata Luigi de Magistris” è l’incontro che si è tenuto presso la libreria Treves di piazza del Plebiscito, organizzato dai ragazzi dell’associazione meridionalista “Insieme per la rinascita”, al quale hanno partecipato numerosi cittadini ed esponenti delle istituzioni come Marco Esposito, assessore comunale allo sviluppo, Angelo Pisani, presidente dell’ottava municipalità, Mariano Peluso, consigliere del movimento 5 Stelle della V municipalità, e Francesco Emilio Borrelli, segretario regionale dei Verdi. I temi toccati nel dibattito tra cittadini ed amministratori sono stati: Ztl, sviluppo economico, rifiuti, sicurezza, ambiente, trasporti, Imu, prezzo delle assicurazioni e municipalità. Gli organizzatori dell’evento polemizzano con il Sindaco, il leader dell’opposizione Gianni Lettieri e l’onorevole Mastella, i quali erano attesi al confronto con i cittadini.

Taccuino

Libro.

Martedì, ore 18

Da Feltrinelli, via S. Tommaso D'Aquino (Ponte di Tappia), presentazione del libro «Inutili Fuochi a Napoli». Con l'autrice Raffaella R. Ferrè, intervengono Marco Ciriello e Francesco De Core. Letture di Carmine Borrino.

TEATRO DI CORTE

Morante Ragazzi, il sindaco adotta il Premio

Il sindaco di Napoli Luigi de Magistris accoglie con entusiasmo l'edizione 2012 del Premio Elsa Morante Ragazzi. La popolare manifestazione culturale dedicata alla letteratura per i più giovani, si terrà il 26 maggio a Palazzo Reale, dove il Teatro di Corte si riempirà di circa cinquecento studenti, rappresentanza dei novecento della giuria popolare di tutta la Campania, che incontreranno i vincitori della sezione "Ragazzi" del premio letterario intitolato alla celebre scrittrice italiana.

